



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

Avviso di rettifica al D.D. n. 130 del 03/05/2021 pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 10 maggio 2021.

Si rettifica il Decreto n. 130 del 03/05/2021 in quanto per mero errore materiale nel “Rilevato” al punto *a*, come pure nel Decretato al punto *l*, è stata inserita una tabella contenente le Condizioni Ambientali incompleta per quanto attiene al punto 4 della condizione n. 1.

La tabella “Condizioni ambientali” va pertanto sostituita nella parte riguardante la condizione n. 1 con lo schema seguente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: atmosfera
4	Oggetto della condizione	Confinamento e trattamento delle emissioni odorigene delle sezioni più critiche (pretrattamenti linea acque e linea fanghi). In relazione alla propensione delle acque reflue affluenti all'impianto di depurazione e dei fanghi da esso prodotti a generare cattivi odori, il progetto ha previsto il confinamento delle sezioni più critiche (sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura-disoleatura, pre-ispessimento a gravità e addensamento dinamico, post-ispessimento a gravità, disidratazione meccanica ed essiccamento termico) e il trattamento delle emissioni odorigene estratte avvalendosi di 6 distinte unità di biofiltrazione ciascuna preceduta da una torre di lavaggio e umidificazione ad acqua (<i>scrubber</i> a umido) senza utilizzo di reagenti chimici in grado di garantire emissioni estremamente contenute (300 ouE/m³). Le opere di confinamento riguardano: • le nuove sezioni di processo (addensamento dinamico, post-ispessimento a gravità, disidratazione meccanica ed essiccamento termico); • alcune opere esistenti non dotate ancora di copertura (manufatto di sfioro collettore Vesuviano, grigliatura grossolana sul collettore Vesuviano e sul collettore Alto Orientale, pre-dissabbiaggio). Per quanto riguarda le opere esistenti già oggi confinate (sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura-disoleatura e pre-ispessimento a gravità), si prevederà il miglioramento delle condizioni di confinamento del sollevamento iniziale e della grigliatura fine. La linea di controllo odori si comporrà delle seguenti unità



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

		indipendenti: • biofiltrazione sollevamento iniziale (1 unità da 30.000 m³/h); • biofiltrazione grigliatura (1 unità da 60.000 m³/h); • biofiltrazione dissabbiatura (1 unità da 60.000 m³/h); • biofiltrazione pre-ispessimento e addensamento (1 unità da 60.000 m³/h); • biofiltrazione post-ispessimento e disidratazione (1 unità da 12.500 m³/h); • biofiltrazione essiccamento (1 unità da 12.500 m³/h). Queste 6 unità sostituiranno gli <i>scrubber</i> a umido esistenti che risultano già allo stato attuale fuori servizio. È stata privilegiata l'adozione della tecnologia della biofiltrazione in quanto più versatile nei confronti degli inquinanti organici (che vengono degradati) e di quelli inorganici (che vengono disciolti nella fase acquosa ed eventualmente metabolizzati) e priva di consumo di reagenti. Al fine di conseguire prestazioni depurative più spinte e una migliore umidificazione della biomassa, gli effluenti gassosi subiscono un pretrattamento in torre di lavaggio ad acqua. La scelta di unità indipendenti riduce l'impegno delle opere di collettamento e consente un più agevole ed efficace controllo delle singole fonti odorigene. Si propone l'effettuazione di una campagna analitica di durata biennale precedente all'attivazione delle nuove opere con determinazione delle concentrazioni di odore misurate attraverso olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) da condursi su campioni raccolti presso gli stessi recettori esterni all'impianto P4-P7 oggetto delle rilevazioni del 15 luglio 2020 (vedi Fig. 16.1 delle Integrazioni allo SPA). Lo stesso tipo di determinazioni verrà ripetuto successivamente all'avvenuto collaudo delle opere. Lo scopo è quello di verificare il miglioramento delle condizioni ambientali (percezione degli odori) rispetto allo stato di fatto.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante e post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania



Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
23.06.2021 07:46:25
UTC